

Ieri coinvolte le facoltà di Farmacia, Veterinaria e Lettere. Oggi ultimo giorno

Anche gli studenti universitari "promossi" nella settimana della protezione civile

Emanuele Rigano

L'Università come le scuole. Anche gli studenti dell'ateneo peloritano hanno risposto alla grande alle prove di esercitazione programmate nell'ambito della "Terza edizione della settimana della Protezione Civile". Ieri mattina sono state coinvolte le facoltà di Farmacia, Veterinaria e Lettere, oltre ai dipendenti operanti nel centro sportivo "Uni-MeSport".

Partendo dai vari edifici, tutti i gruppi hanno raggiunto l'area di ammassamento individuata nel campo di calcio della Cittadella. Bene anche i test agli istituti superiori "Basile" e Bisazza", che hanno confermato la grande maturità ed educazione dei giovani messinesi. Tre invece le scuole che hanno visitato il "campo spazio ammassamento" allestito nell'area dell'ex Gil dal Dipartimento regionale della Protezione civile, assieme alla Provincia regionale e ad alcune associazioni di volontariato. All'interno operativo an-



Il seminario al PalAntonello a cura dell'Ingv

che il Posto Medico Avanzato (Pma) del 118 e un gruppo elettrogeno montato dall'Enel. Gli studenti del Minutoli, dell'Ainis e della media "Principe di Piemonte" hanno effettuato una visita guidata ascoltando le spiegazioni fornite dal funzionario direttivo della Protezione civile regionale, Maria Bonfiglio. Secondo giorno di interventi, invece, per il gruppo di lavoro misto composto da 31 tecnici degli ordini professionali locali. Il territorio è stato suddiviso in sei aree di studio (San Filippo, viale Europa/Camaro, Annunziata,

Papardo, Capo Peloro e SS113/zona nord), per ognuna delle quali è stata stilata una scheda valutativa delle criticità sulla base dell'evento sismico simulato (magnitudo Richter 6.3 e intensità IX MCS). Sei i livelli di stato-condizione degli edifici: agibile, agibile con provvedimento di pronto intervento, parzialmente inagibile, da rivedere, inagibile, inagibile per rischio esterno. Nel corso della mattinata si è poi tenuto al PalAntonello un seminario divulgativo a cura dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

(INGV), dei Dipartimenti di Scienze della Terra e di Ingegneria Civile dell'Ateneo e dello staff comunale di Protezione civile. Tre gli aspetti del sistema emergenziale: allertamento, accessibilità dei luoghi, vulnerabilità dei territori. Tra i relatori anche il geologo Fabio Brondi del dipartimento nazionale di Protezione civile: «Ben vengano appuntamenti come questo di Messina - ha commentato -. Purtroppo gli italiani hanno il brutto vizio di perdere la memoria, così da non tramandare ai più giovani le esperienze del passato». Tornando alle esercitazioni, durante la giornata di ieri sono stati interessati il distaccamento Colle San Rizzo del Corpo Forestale, gli uffici dell'Anas e la Soprintendenza dei Beni Culturale e Ambientali. Nel pomeriggio le attività si sono spostate nella zona di San Raineri tra l'Arsenale e la Base della Marina Militare, nella sempre suggestiva zona della Falce. Conclusione nella parrocchia San Nicolò di Bari a Ganzirri. Oggi ultimo giorno di esercitazioni. ◀